

**AREA ANTICORRUZIONE,  
TRASPARENZA  
E RESPONSABILITÀ**

L'ente a porte aperte: guida pratica  
su cosa fare (e cosa evitare) nella "casa di vetro"

Responsabile di area: Augusto Sacchi

**Approfondimento****NUOVA PIATTAFORMA ANAC PER TRASMISSIONE PIANO  
ANTICORRUZIONE E RELAZIONE DEL RESPONSABILE  
ANTICORRUZIONE: INDICAZIONI OPERATIVE**

*Di Raffaella Sacchi*

L'art. 1, comma 8, della legge 190/2012, prevede che l'organo di indirizzo adotti il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e Trasparenza (in seguito PTPCT) entro il 31 gennaio di ogni anno e ne curi la trasmissione all'Autorità nazionale anticorruzione.

Analogo obbligo di trasmissione – riguardante le pubbliche amministrazioni centrali - è stabilito nella stessa legge 190/2012, all'articolo 1, comma 5, nei confronti del Dipartimento della funzione pubblica.

Il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, all'articolo 10, comma 8, dispone invece l'obbligo per ogni amministrazione di pubblicare il PTPCT sul sito istituzionale, nella sezione > *Amministrazione trasparente*.

La normativa vigente contempla, quindi, un obbligo di trasmettere il PTPCT a istituzioni diverse - peraltro riferito anche a soggetti diversi: le amministrazioni centrali da una parte e gli altri soggetti tenuti, dall'altra - e un concomitante obbligo di pubblicare il medesimo documento.

Ma non finisce qui.

Inseriamo in elenco anche il Comunicato del Presidente dell'Autorità Nazionale Anti Corruzione (da ora ANAC) del 18 febbraio 2015 che richiama le amministrazioni, gli enti e le società cui compete l'adozione del PTPCT ad attenersi esclusivamente alla pubblicazione del documento, così come disposto dal decreto legislativo n. 33/2013, evitando di trasmetterlo all'Autorità via posta elettronica o tradizionale.

Recentemente, è stato poi pubblicato, sul portale ANAC, l'Atto di segnalazione n. 6 del 12 dicembre 2018, con l'obiettivo di formulare al legislatore alcune osservazioni in merito alla disciplina prevista dalla legge 190/2012, riguardante proprio l'obbligo di trasmettere all'ANAC e al Dipartimento della Funzione Pubblica il PTPCT ed il termine previsto per la trasmissione e la pubblicazione da parte del RPCT della Relazione annuale sui risultati dell'attività svolta. In questa nota l'Autorità evidenzia tutte le criticità che discendono dalle diverse indicazioni contrastanti sintetizzate sopra, invitando Governo e Parlamento ad adottare i correttivi necessari per semplificare e rendere più efficaci le disposizioni in materia.

La questione dell'invio dei Piani Anticorruzione all'ANAC pare essere stata affrontata ora, in via definitiva, attraverso l'avvio di una piattaforma online, appositamente dedicata.

## 1. La nuova piattaforma on line

La lieta notizia della nascita di una piattaforma *online* è stata preannunciata dall'ormai *ex* Presidente ANAC, Raffaele Cantone, in occasione della V° Giornata nazionale di incontro con i Responsabili della prevenzione della corruzione e trasparenza, svoltasi presso la Banca d'Italia, il 9 maggio scorso, poi formalizzata con il comunicato del 12 giugno 2019.

In sintesi, la nuova piattaforma è appositamente dedicata all'acquisizione delle informazioni riguardanti i PTPCT e le relazioni annuali del RPCT, a partire dalla data del 1° luglio 2019 e, in un prossimo futuro, permetterà anche l'accesso al *forum* dei Responsabili anticorruzione e trasparenza, ad oggi non ancora attivato.

La piattaforma è stata realizzata da ANAC, con la collaborazione dell'Università Tor Vergata di Roma e l'Università della Campania. Tale piattaforma dovrebbe, da un lato, semplificare ed agevolare gli adempimenti dei RPCT e, dall'altro, permettere all'Autorità di monitorare ed analizzare qualitativamente i Piani, verificando eventuali inadempienze.

## 2. Indicazioni operative per un utilizzo immediato della piattaforma

Nel comunicato del 12 giugno, si legge che i RPCT di pubbliche amministrazioni, enti pubblici economici e non, ordini professionali e società in controllo pubblico, per accedere ai servizi della piattaforma *online*, dovranno procedere alla registrazione del proprio profilo sulla pagina *web* dedicata del portale ANAC.

Per il momento, sulla base del comunicato, dovrebbero essere esclusi dalla piattaforma gli enti di diritto privato in controllo pubblico (articolo 2-*bis*, comma 2, lettera c) del decreto legislativo 33/2013. Tale temporanea esclusione è motivata dalla difficoltà di individuare questi soggetti e accertare i requisiti per l'assoggettamento al controllo pubblico.

Ma veniamo al "dunque", seguendo passo a passo le azioni che dovranno essere messe in campo dagli uffici, per partire con l'utilizzo della piattaforma *online*. Procedure tutt'altro che complicate, ma che richiedono una minima dose di attenzione per poter essere gestite con esiti positivi e, soprattutto, nel più breve tempo possibile.

### 3.1. La fase di registrazione del RPCT

Per accedere alla piattaforma ANAC, così come a tutti i servizi ad accesso riservato (ad esempio quelli relativi ai contratti pubblici), occorre prima di tutto essere registrati presso il portale dell'Autorità. Questa operazione consente di avere le credenziali di accesso che consistono in un identificativo utente (corrisponde al codice fiscale inserito al momento della registrazione) e nella corrispondente password.

La pagina web di riferimento del portale ANAC è accessibile a questo indirizzo:

<http://www.anticorruzione.it/portal/public/classic/Servizi/ServiziOnline/RegistrazioneProfilazioneU>

È possibile che il RPCT dell'ente sia già registrato con il profilo di RUP (Responsabile Unico di Procedimento) della Stazione Appaltante, qualora gestisca procedure di gara. In tal caso, le credenziali d'accesso alla piattaforma saranno le medesime. Si tratterà di richiedere, in aggiunta, l'attivazione del profilo di RPCT.

Diversamente, se il RPCT è un "nuovo" utente, occorre procedere con la sua registrazione, inserendo i dati personali richiesti (nome, cognome, codice fiscale, indirizzo mail e PEC) partendo dalla voce REGISTRAZIONE della pagina *web* sopra indicata.

### 3.2. La creazione del profilo di RPCT

Una volta in possesso delle credenziali personali per l'accesso ai servizi del portale *web* di ANAC, il RPCT dovrà attivare il proprio profilo in qualità di Responsabile Anticorruzione, necessario per il futuro utilizzo della nuova piattaforma.

Il primo *step* è quello di accedere alla pagina principale dedicata alla GESTIONE DEI PROFILI a questo indirizzo:

<https://servizi.anticorruzione.it/portal/classic/GestioneProfilo/HomeProfilo>

In questa pagina è presente l'elenco dei profili eventualmente già attivi (RUP, CONTRIBUENTE..) con riferimento al nostro RPCT. Premendo sul pulsante DETTAGLI, è possibile visualizzare i dati di dettaglio di ciascun profilo selezionato, ed eventualmente apportare alcune modifiche.

Occorre tenere in considerazione che l'elenco dei profili attivi comprenderà anche quelli riferibili ad altri enti, qualora il RPCT sia il Segretario comunale e svolga le sue funzioni altrove, a scavalco. Le credenziali sono personali e associate alla singola persona fisica e, in questo caso particolare, andranno condivise tra gli enti seguiti dal Segretario.

Nel caso in cui si voglia RIMUOVERE un profilo (ad esempio nel caso in cui il Segretario non svolge più le sue funzioni presso un ente) sulla pagina iniziale del servizio Gestione Profili, è possibile cliccare sul pulsante RIMUOVI.

Viene mostrata una schermata riepilogativa dei dati del profilo che si sta chiudendo. Cliccando sul pulsante CANCELLA PROFILO, questo verrà chiuso.

È possibile che, qualora il profilo da rimuovere sia stato inserito parecchio tempo fa, non sia stata indicata la PEC di riferimento dell'ente. In questo caso sarà necessario contattare il *contact center* dell'Autorità e richiedere formalmente – tramite nota firmata dal soggetto di riferimento (Segretario / RUP) – la cancellazione del profilo riferito ad una situazione non più rappresentata.

Una volta aggiornato l'elenco dei profili attivati, si può iniziare la procedura di abilitazione del Segretario (o di chi per lui) in qualità di RPCT, cliccando su CREA NUOVO PROFILO.

In questa fase andranno inseriti tutti i dati di riferimento dell'ente (selezionare AMMINISTRAZIONE O SOGGETTO AGGIUDICATORE), il codice fiscale dell'ente, la data di nomina del RPCT e il *link* alla sezione di Amministrazione trasparente > Altri Contenuti > Prevenzione della Corruzione del sito *web* istituzionale dove è rintracciabile l'atto di nomina del Segretario (o di chi per lui) in qualità di RPCT.

Successivamente, occorrerà cliccare sul pulsante RICHIEDI VALIDAZIONE, che avvierà il processo di approvazione del profilo da parte dell'Autorità. A questo punto, si aprirà una maschera in cui verrà richiesta conferma dell'indirizzo PEC dell'ente, necessario per ricevere poi l'esito positivo da parte di ANAC.

Ecco come si potrà presentare, a questo punto, la pagina principale della gestione dei profili, con evidenziato nella parte inferiore il profilo di RPCT in attesa di attivazione:

## Gestione profili

In questa pagina vengono gestiti i profili registrati ed associati all'utente. È possibile creare ed associare nuovi profili attraverso il pulsante seguente, seguendo la procedura guidata.

[Crea nuovo Profilo](#)

## Lista profili

Di seguito vengono mostrati i profili associati all'utente. È possibile visionare i dettagli di un profilo cliccando l'icona presente a destra del profilo scelto. Per revocare un profilo è necessario utilizzare l'apposito pulsante corrispondente.

## Elenco dei profili attivi

Ruolo	Soggetto Rappresentato	Sede impresa OE / Centro di Costo SA	Tipologia del Soggetto Rappresentato	Dettaglio	Rimuovi
RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO EX ART. 10 D.LGS. 163/2006	COMUNE DI [REDACTED]	AREA AMMINISTRATIVA	STAZIONE APPALTANTE	<a href="#">Dettaglio</a>	<a href="#">Rimuovi</a>
CONTRIBUENTE	UNIONE DEI COMUNI " [REDACTED]	SERVIZI GENERALI E FINANZIARI	STAZIONE APPALTANTE	<a href="#">Dettaglio</a>	<a href="#">Rimuovi</a>
RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO EX ART. 10 D.LGS. 163/2006	UNIONE DEI COMUNI " [REDACTED]"	SERVIZI GENERALI E FINANZIARI	STAZIONE APPALTANTE	<a href="#">Dettaglio</a>	<a href="#">Rimuovi</a>

## Profili in attesa di attivazione e/o revoca

I seguenti profili non sono ancora disponibili in quanto sono in fase di approvazione. Nel caso di revoca di un profilo, esso può essere ancora utilizzato fino all'accettazione della revoca.

## Elenco dei profili inattivi

Ruolo	Soggetto Rappresentato	Sede impresa OE / Centro di Costo SA	Tipologia del Soggetto Rappresentato	Stato	Dettaglio	Rifiuta
RPCT - Responsabile Prevenzione Corruzione e Trasparenza	[REDACTED]	[REDACTED]	AMMINISTRAZIONE O SOGGETTO AGGIUDICATORE	In Attivazione	Inviata richiesta convalida SA	<a href="#">Dettaglio</a> <a href="#">Rimuovi</a>

Trascorsi i tempi tecnici necessari (circa 2-3 giorni), sulla casella PEC indicata in fase di profilazione, arriverà una *mail* indirizzata da ANAC che comunicherà la corretta attivazione del profilo e, assieme il codice di attivazione da inserire nel portale.


Ecco un esempio del testo del messaggio che si riceverà dall'Autorità:

*Si comunica che il Sig. .... (CF : ..... ) ha ultimato la procedura di richiesta di attivazione del profilo di Responsabile Prevenzione Corruzione e Trasparenza per l'amministrazione ..... Al fine dell'attivazione del profilo di RPCT, codesta Stazione Appaltante deve procedere all'inserimento del codice ..... nell'apposita casella presente al link ..... e selezionare il tasto di accettazione abilitazione (tasto CONFERMA) ovvero di rifiuto.*

Per l'attivazione del profilo di RPCT sarà, quindi, necessario un altro passaggio che comporta l'accesso ad una pagina *web* per la convalida del profilo stesso, attraverso l'inserimento del codice alfanumerico specificato nella *mail* di ANAC.

È importante tenere in considerazione che – ad oggi – il *link* riportato nella *mail* punta ad un indirizzo ERRATO, come confermato dal *call center*. L'indirizzo corretto a cui occorre far riferimento per l'inserimento del codice di attivazione del profilo è:

<https://servizi.anticorruzione.it/portal/classic/GestioneProfilo/Convalida>

 / Gestione Profilo / Convalida\_

## Richiesta Approvazione Profilo

Approvazione della richiesta di nuovo profilo effettuata con successo.

[Torna alla Home](#)



### 3.3. L'utilizzo della piattaforma e l'inserimento dei contenuti

Una volta attivato il profilo di RPCT sul portale *web* di ANAC, sarà possibile accedere ai servizi disponibili della nuova piattaforma *online* a questo indirizzo:

<https://servizi.anticorruzione.it/ptpc/>









Inserite le credenziali personali del RPCT, si aprirà una maschera iniziale che evidenzierà la mancanza dei contenuti minimi:

**Messaggi**

-  Anagrafica non ancora inserita
-  Piano Triennale non ancora inserito

---

**Anno : 2019**

	Data Ultima Modifica	Stato	Azioni	Download
Anagrafica		Non Presente	   	
Piano triennale		Non Presente	   	

Per la sezione denominata **ANAGRAFICA**, sarà necessario inserire i dati anagrafici dell'ente (tipologia di organizzazione, comparto, regione, numero dipendenti, numero dirigenti) e le informazioni riguardanti il RPCT (nome, cognome, codice fiscale, data di nascita – inseriti di default – qualifica, posizione, data di inizio incarico, attribuzione del ruolo di Responsabile della Trasparenza, se svolge la funzione di RPCT anche per altri enti).

Si proseguirà inserendo i dati riguardanti le competenze specifiche del RPCT (titolo di studio, titoli post laurea, esperienze specifiche ed eventuali competenze migliorabili).

Tutto quanto inserito a sistema potrà essere successivamente modificato e/o integrato.

Per quanto riguarda la sezione denominata **PIANO TRIENNALE**, Ecco una sintesi dei contenuti da inserire nella piattaforma, con riferimento specifico alla sezione PIANO TRIENNALE:

- Contenuti generali (se sono stati pubblicati sul sito istituzionale i vari PTPCT riferibili agli anni dal 2013 in poi, informazioni sul processo di redazione del PTPCT, ecc...);

- Informazioni riguardanti il processo di approvazione del PTPCT (se l'organo politico è stato coinvolto, se ha formulato dei pareri o suggerimenti, se sono stati coinvolti *stakeholders* esterni, ecc...);
- Informazioni sul sistema di *governance* (poteri di controllo e struttura organizzativa che affianca il RPCT, se è stata prevista o meno la figura dei referenti, ecc..);
- Informazioni sull'attività di monitoraggio e sull'eventuale collegamento con altri strumenti di programmazione;
- Contenuti specifici del PTPCT (analisi del contesto esterno ed interno, identificazione degli eventi rischiosi e sua valutazione, adozione di misure di trattamento del rischio, tra cui: codice di comportamento, rotazione del personale, incarichi extraistituzionali, *whistleblowing*, attività di formazione, trasparenza, svolgimento di attività successive alla cessazione dal lavoro, incarichi in caso di condanna, patti di integrità).

È importante notare che la piattaforma ANAC richiede al RPCT di dichiarare - e convalidare di volta in volta - le diverse informazioni attraverso un inserimento "guidato" dei contenuti. Non viene, quindi, richiesto il caricamento dei *files* dei PTPCT e della Relazione annuale del RPCT, come diversi operatori hanno desunto dalla presentazione del sistema effettuata da ANAC, che ha parlato di "Piattaforma di *acquisizione* dei Piani triennali e delle relazioni annuali".

Tali contenuti andranno inseriti - e convalidati - a partire da subito e, pertanto, dal PTPCT in vigore adottato entro il 31 gennaio 2019.

Di volta in volta, le informazioni inserite andranno aggiornate sulla piattaforma *online* nei tempi corrispondenti all'adozione dei nuovi Piani.

---